



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 134 del 17 dicembre 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

NOVELLI e ZUCCALÀ

***RICHIESTA DI INFORMAZIONI IN MERITO ALLA RIFUSIONE DA PARTE
DELLA REGIONE LAZIO DELLE SPESE DI COMPARTECIPAZIONE SULLE
PRESTAZIONI DI ASSISTENZA PSICHIATRICA EROGATE NEL PERIODO
LUGLIO 2017 - DICEMBRE 2019***

XII Legislatura

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE SCRITTA
N. 134 del 17 dicembre 2024**

Gruppo Consiliare



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Richiesta di informazioni in merito alla rifusione da parte della Regione Lazio delle spese di compartecipazione sulle prestazioni di assistenza psichiatrica erogate nel periodo Luglio 2017 – Dicembre 2019.

VISTI

- Il DPCM 29 novembre 2001, che definisce le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria con partecipazione alla spesa da parte dei cittadini, stabilita dai comuni;
- La legge regionale n. 12/2016 (*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*) in cui si definiscono le modalità attuative in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le *Strutture Residenziali Socio-Riabilitative psichiatriche* (SRSR) accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (art. 6, comma 1, lettera b))

PREMESSO CHE

- Le SRSR disciplinate dai Decreti del Commissario ad Acta nn. 101/2010 e 8/2011, rientranti nelle disposizioni succitate sono:
 - Strutture Residenziali Socio-Riabilitative ad elevata intensità assistenziale (SRSR 24h);
 - Strutture Residenziali Socio-Riabilitative a media intensità assistenziale (SRSR 12h);
 - Strutture Residenziali Socio-Riabilitative a bassa intensità assistenziale (SRSR fascia oraria);
- che l'art. 6 comma 1 della succitata l.r. sostituiva l'art. 2 della l.r. 7/2014 così come segue:

“La quota sociale per le degenze presso le residenze sanitarie assistenziali o per le attività riabilitative erogate in regime residenziale e semiresidenziale a carico dell’assistito è corrisposta dal comune ovvero compartecipata in misura integrale o parziale dall’assistito nei limiti e secondo le fasce di reddito ai fini ISEE, fissate, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti in materia, con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare permanente. La partecipazione del comune è graduata proporzionalmente fino al raggiungimento della fascia di



reddito ai fini ISEE di 20.000,00 euro al di sopra della quale la quota sociale resta interamente a carico dell'assistito."

- in coerenza con quanto previsto dal citato DPCM 29 novembre 2001, la quota di compartecipazione a carico dell'utente o del Comune è stata fissata nel 60%, e viste le tariffe del DCA 101/2010 (SRSR 24h=euro 108/giorno; SRSR 12h=euro 81/giorno; SRSR fascia oraria=euro 81/giorno), la Regione ha provveduto a stabilire la compartecipazione alla spesa "sociale" da parte degli utenti psichiatrici in carico ai Dipartimenti di Salute Mentale con DCA n. 562 del 24 novembre 2015, e con successivi decreti sono stati differiti i termini di attivazione della compartecipazione al 1 gennaio 2017;
- il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso di Roma Capitale, con sentenza n. 08608/2019, ha annullato la compartecipazione del 60% delle spese che a partire dal 2017, la Regione ha chiesto a famiglie e Comuni dei degenti ricoverati da 12 a 24 ore nelle SRSR, obbligando di fatto l'Amministrazione regionale a rimborsare con 11 milioni e mezzo di euro le stesse famiglie (e gli stessi Comuni) dei 667 malati psichiatrici ospitati nelle menzionate Strutture Residenziali;

RILEVATO CHE

- Dalle motivazioni della suddetta sentenza, "le prestazioni socio-riabilitative rientrano tra quelle a carattere socio sanitario (quindi non puramente assistenziale), nelle quali la componente sanitaria non è nettamente distinguibile da quella sociale; pertanto tali prestazioni non possono gravare interamente sul cittadino o sul Comune – pur potendosi ammettere, a certe condizioni, un concorso della spesa da parte dell'utente del servizio", chiarendo in modo definitivo che la compartecipazione a carico dell'utente o del Comune di residenza nella misura del 60% della spesa può essere richiesta per le sole "prestazioni terapeutiche o socio riabilitative in strutture a basse intensità assistenziale", intendendo per queste, le SRSR a fasce orarie;
- la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, con nota del 15.12.2022 ha comunicato, in ottemperanza alla citata sentenza, l'avvio per le procedure di rifusione ai Comuni e agli utenti della quota di compartecipazione alla spesa sostenuta per le prestazioni psichiatriche in argomento;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta, On. le Francesco Rocca, con delega anche alla Sanità, per conoscere:

- La procedura adottata dalla Regione Lazio per la rifusione delle quote di compartecipazione agli utenti, alle strutture residenziali e ai Comuni a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato che ha



annullato la stessa formula della compartecipazione regionale socio-sanitaria per il ricovero degli ospiti (periodo 01/07/2017--19/12/2019) delle strutture residenziali psichiatriche ad elevata (S.R.S.R. H24) e media (S.R.S.R. H12) intensità assistenziale;

- l'indicazione degli stanziamenti e/o dei capitoli del bilancio regionale ove sono allocate le risorse economiche per procedere direttamente o mediante le Aziende Sanitarie Locali al ristoro delle quote dovute dalla Regione Lazio nei confronti di utenti, strutture e Comuni;

- le tempistiche effettive di rimborso delle suddette quote.

Valerio Novelli

Firmato digitalmente da: Valerio Novelli
Data: 16/12/2024 17:25:02

Adriano Zuccalà

Firmato digitalmente da: Adriano Zuccalà
Data: 13/12/2024 12:39:53